

LA VITA COME PROGETTO

Uda IRC
Giorgia Baiocchi
Istituto Comprensivo «G. Leopardi»

DESTINATARI E AREA DI ESPERIENZA CHE SI TOCCHERANNO

I destinatari dell'unità di apprendimento sono i ragazzi della classe terza della scuola secondaria di primo grado G. Leopardi di Pesaro. Con l'insegnamento della religione cattolica si intende concorrere in modo originale e specifico alla maturità umana complessiva del ragazzo attraverso il risveglio degli interrogativi profondi sul senso della vita, l'interiorizzazione dei valori, l'apertura al senso di Dio, il superamento delle forme di intolleranza e la promozione di un atteggiamento solidale unito a una capacità dialogica-relazionale. In particolare si intende promuovere nei ragazzi di terza media l'educazione della coscienza in relazione al loro sviluppo psicologico, culturale e spirituale per una ricerca dell'identità propria del periodo preadolescenziale e delineare il costituirsi di un progetto di vita cristiano. I contenuti che verranno trattati sono i seguenti:

- Il senso della vita secondo la Bibbia
- La risposta della fede e della scienza alle domande dell'uomo
- La persona umana, immagine di Dio
- Valori e limiti della libertà
- La coscienza morale ed il valore del bene

BISOGNO EDUCATIVO (di sviluppo)

Il bisogno educativo da cui parte l'unità di apprendimento è il risveglio degli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo e gli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; nello stesso tempo offre all'alunno i riferimenti religiosi e culturali essenziali, perché a quegli interrogativi egli possa trovare una consapevole risposta personale.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(articolati come di seguito indicato)

Competenze chiave europee

- Competenze digitali
- Imparare ad Imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa
- Consapevolezza ed espressione culturale

Profilo di competenza dello Studente (Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

- Dimostra originalità e spirito d'iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Competenze I.R.C. (Indicazioni I.R.C.)

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso.
- L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

Obiettivi di apprendimento (Indicazioni I.R.C.)

· **DIO E L'UOMO:**
Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella Prospettiva pasquale riconosce in lui il Figlio di Dio fatto uomo, salvatore del mondo che invia la Chiesa nel Mondo.

· **LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI:**
Saper adoperare la Bibbia come documento storico culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.

· **IL LINGUAGGIO RELIGIOSO:**
Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa nell'epoca medioevale, moderna e contemporanea

· **I VALORI ETICI E RELIGIOSI:**
Apprezzare la vita come un dono e un progetto da realizzare
Approfondire i principi dell'antropologia e dell'etica cristiana.

Confrontarsi con la risposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

SVILUPPO

Obiettivo formativo

· Comprendere che l'identità si costruisce a partire dal proprio io che si pone in ricerca.

(Liv. M.)

· Conoscere la ricerca umana e la risposta cristiana sull'origine della vita. (Liv. M.)

· Saper mettere a confronto la risposta della Bibbia e quella della scienza sulle origini della vita e dell'universo. (Liv. M.)

- Saper riflettere consapevolmente sui principi dell'agire umano.

(Liv. A.)

· Scoprire il ruolo della coscienza morale e comprendere la libertà come responsabilità. (Liv. A.)

Sviluppo

Obiettivi di apprendimento articolati in conoscenze e abilità.

Conoscenze:

Fede e scienza, letture distinte, ma non conflittuali, dell'uomo e del mondo.

Gesù: via, verità e vita per l'umanità.

Il decalogo, il comandamento dell'amore di Gesù e le beatitudini nella vita dei cristiani.

Abilità:

Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita.

Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita.

Descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, l'affettività e la sessualità.

Motivare le risposte del cristiano

ai problemi della società di oggi.

Competenze che possono essere attivate

L'alunno è in grado di conoscere le risposte essenziali offerte dalla religione e dalla scienza riguardo la nascita dell'universo e dell'uomo e le fa proprie nel reciproco rispetto.

L'alunno è in grado di riconoscere la valenza delle scelte di vita nell'ottica della fede cristiana e ne fa strumento attivo per operare una scelta di vita responsabile e progettuale.

L'alunno sa porsi domande di senso; nel cogliere la complessità dell'esistenza scopre l'importanza di far riferimento a valori forti non solo a livello individuale ma anche in armonia con tutto il creato

MEDIAZIONE DIDATTICA (1/2)

Durante le lezioni vengono svolte continuamente delle attività concernenti l'accoglienza, il recupero e il consolidamento delle relazioni tra pari. Con l'utilizzo di lavori di gruppo e attività laboratoriali si riesce ad avere una migliore conoscenza di sé e degli altri, fondamentali per la realizzazione di un clima positivo.

Attraverso l'analisi testuale, la lettura d'immagini e di film gli alunni sono avviati alla conoscenza e all'uso di vari linguaggi e a una comunicazione più ampia. Spesso sono proposti lavori a piccoli gruppi da completare a volte a casa per favorire la conoscenza tra gli alunni. Si utilizzano l'aula video, l'aula informatica e la lavagna interattiva multimediale ove possibile.

MEDIAZIONE DIDATTICA (2/2)

E' importante lavorare alla costruzione di un clima positivo che favorisca la motivazione, la valorizzazione dei piccoli passi e l'autovalutazione. Partendo dall'esperienza vissuta dai ragazzi, si presenteranno le varie proposte didattiche servendosi di tecniche quali brainstorming, discussione regolata, debate, circle time, brevi lezioni frontali con l'utilizzo di varie tecniche per l'acquisizione dei messaggi: lettura del libro di testo, lettura di lavori personali con relativo confronto con la classe, utilizzo di schemi semplificativi, lettura di documenti anche iconografici, video, attività di animazione: disegno, giochi interattivi, drammatizzazione. Le varie metodologie tendono al raggiungimento degli obiettivi formativi generali e disciplinari.

Gli strumenti che verranno usati sono: libro di testo in adozione, quaderno personale dell'allievo, documenti e fotocopie varie per l'approfondimento, DVD didattici, Lim.

Collegamenti con i campi di esperienza o altre discipline

- Italiano, scienze

Tempi ipotizzati

- Da ottobre a metà gennaio, per un totale di 12 ore complessive

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- Situazione di partenza
- Impegno
- Partecipazione e motivazione
- Ascolto
- Rielaborazione personale

Verifica: Verranno proposte delle prove oggettive sui principali contenuti esposti, con verifiche strutturate e semi strutturate. L'alunno verrà continuamente sollecitato e coinvolto nel processo di apprendimento. La valutazione finale terrà conto del lavoro svolto, che verrà continuamente monitorato da interventi degli alunni, verifiche orali e da osservazioni sistematiche.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE - COMPITO AUTENTICO IN SITUAZIONE DI REALTA'

Compito di realtà sulla libertà: Siete dei cronisti del quotidiano “Il corriere dei fedeli” e siete stati incaricati di scrivere un articolo relativamente a persone che abbiano compiuto scelte forti, che implicano una presa di posizione chiara a proposito del tema della libertà di coscienza.

ATTENZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI – DISABILITA'

Per quanto riguarda gli alunni disabili, si rimanda alla programmazione concordata con l'insegnante di sostegno nel PEI.

Per quanto riguarda gli alunni con certificazione DSA o con diagnosi BES si applicheranno strumenti compensativi e misure dispensative (schemi e mappe concettuali), previste dal PDP, adottati dal Consiglio di classe, utilizzando strategie a loro più idonee per favorire un adeguato percorso scolastico.

Nell'affrontare il tema dei perché della vita, la classe si interroga e discute su un brano tratto da un testo di Messori. Agli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali viene proposto un percorso semplificato che cerca di farli giungere allo stesso traguardo.

SVILUPPO

<i>Fasi</i>	<i>Cosa fa l'insegnante</i>	<i>Cosa fanno gli alunni</i>	<i>Motivazione Pedagogica</i>
1	Narrazione della "Lettera ai giovani di Roberto Baggio" e vengono sottoposte delle domande agli alunni.	-Risposta alle domande circa la narrazione della "Lettera ai giovani di Roberto Baggio" e produzione della lettera di risposta.	Invitare l'alunno a una riflessione personale.
2	Introduce l'argomento sulle domande dell'uomo: da dove vengo, perché vivo, che affiorano in tutto quello che l'alunno fa. Lettura di un brano tratto dal libro "Ipotesi su Gesù" dello scrittore Vittorio Messori. Attraverso la tecnica della discussione regolata il docente cerca di discutere con gli alunni per farli ragionare sul problema.	-Ruolo attivo degli alunni che ragionano insieme sul problema.	Far sentire gli alunni protagonisti.

3	<p>Propone la visione del video La linea d'ombra di Jovanotti https://www.youtube.com/watch?v=8vvkhAVskE8 . Il docente spiega che il tempo che stanno vivendo gli alunni è un tempo di scelte, dove si diventa consapevoli del grande tesoro che portiamo dentro di noi.</p>	<p>Attività su “I giorni perduti” di Dino Buzzati. Circle time.</p>	<p>Rendere gli alunni consapevoli del loro valore.</p>
4	<p>Il concetto fondamentale da cui parte l'insegnante è dare risposta alle domande che l'uomo ha. Spiega che ci sono due punti di vista: quello della scienza con le domande come e quando e quello della fede con il chi e perché. Entrambe queste visioni sono necessarie e complementari per conoscere la verità. Lezione frontale sul percorso attuato dalla scienza per spiegare l'origine del mondo.</p>	<p>L'alunno ascolta e cerca di capire la differenza tra le due visioni.</p>	<p>Conoscenza delle due visioni complementari e non antitetiche.</p>

5	<p>Si serve poi della narrazione per spiegare la creazione dal punto di vista della Bibbia.</p> <p>Introduzione dei concetti di creazionismo ed evolucionismo.</p>	<p>Attività: scrivere un proprio racconto della creazione a gruppi di 4.</p> <p>Che cosa avreste creato per primo, per secondo e per terzo...</p>	<p>Rendere gli alunni protagonisti e non spettatori.</p>
6	<p>Ripartendo dalla Genesi, l'insegnante mostra che l'uomo riceve un compito da Dio. Custodia del creato.</p>	<p>Lavoro individuale: inserisci in una tabella i comportamenti ecologici e quelli inquinanti. Quotidiano responsabile</p>	<p>Far riflettere gli alunni sul loro comportamento quotidiano.</p>
7	<p>Il docente introduce l'argomento: Chi siamo</p>	<p>Attività individuale: conoscere se stessi. Risposta alle domande della scheda.</p>	<p>L'alunno riflette su se stesso e cerca di far luce dentro di sé.</p>

8	<p>Dentro il cuore di ogni uomo è scritta la legge dell'amore. Il docente proclama le Beatitudini che rappresentano la strada della vera felicità.</p>	<p>Attività di gruppo. Provate ad attualizzare ciascuna beatitudine con una scenetta o un racconto o una sceneggiatura per un cortometraggio.</p>	<p>L'alunno si mette in gioco e mostra le proprie potenzialità.</p>
9	<p>Amore vuol dire anche rispetto. Viene introdotto il tema del rispetto di sé e degli altri, il tema della persona, creata a immagine e somiglianza di Dio, per arrivare alla difesa della vita.</p>	<p>Produrre uno slogan: ciascuno inventi uno slogan o un logo che descriva cosa significhi difendere la vita dal concepimento al suo ultimo respiro.</p>	<p>Gli alunni sentono di poter dare il proprio contributo per la difesa della vita.</p>

10	Tema della libertà e della responsabilità. Debate.	Attività di gruppo.	Gli alunni guardano dentro se stessi e fanno emergere i propri talenti.
11	I valori del cristianesimo: giustizia, diritti, pace, solidarietà, volontariato	Attività sulla Giustizia, con riferimento alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.	Rendere gli alunni sensibili ai valori, mostrando le situazioni reali in cui emergono criticità.
12	Brainstorming sulla coscienza. Il docente, dopo aver annotato tutti gli interventi, legge un brano della Gaudium et Spes, a cui seguirà una discussione regolata.	Propone idee su coscienza. Discute con i compagni.	L'alunno si interroga sul significato di coscienza.

GRIGLIA DI ANALISI PER IL COMPITO AUTENTICO IN SITUAZIONE O DI REALTÀ

Il **compito autentico in situazione o di realtà** consiste nella richiesta rivolta all'alunno di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, il più possibile vicina alla realtà, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite per trasferirle in contesti nuovi rispetto a quelli esperiti dalla pratica didattica.

CARATTERISTICHE DEL COMPITO

È progettuale?

È realistico?

È operativo?

Offre agli alunni spazi di responsabilità e di autonomia?

È significativo per gli alunni?

È complesso/globale?

Richiede conoscenze e abilità disciplinari per essere realizzato?

È trasversale e pluridisciplinare?

È auto-consapevolizzante?

È comprensibile e verificabile?

MOTIVAZIONI

-Si, perché nasce da una progettazione e coinvolge gli alunni.

-Risponde ad uno stimolo che viene dalla realtà che vivono tutti i giorni.

-Si, perché richiede azioni precise, concrete come il cercare informazioni e poi esprimere un'opinione.

-Si, in quanto ognuno è capace di rispondere a ciò che gli viene chiesto, portando a compimento l'articolo.

-Si, perché è importante nella vita di tutti i giorni conoscere persone che rappresentano dei modelli.

-Si, perché stimola l'alunno a reperire informazioni.

-Si, è importante conoscere il significato di libertà di coscienza per poter svolgere il compito.

-Si, perché chiama in causa altre discipline come italiano, scienze e storia.

-Si, perché motiva a fare ed aiuta nella auto - valutazione.

-Si, perché nella stesura dell'articolo sono descritte situazioni di cui è possibile controllare la veridicità.

AUTOVALUTAZIONE (1/2)

Alla fine dell'Uda gli alunni dovranno autovalutarsi.

1- Rispetto alle attività proposte, gli argomenti erano di mio interesse?

SI



NON SEMPRE



NO



2-Nei dibattiti, sono stato capace di dare spazio agli altri?

SI



NON SEMPRE



NO



AUTOVALUTAZIONE (2/2)

3- I lavori di gruppo proposti mi sono piaciuti?

SI



NON SEMPRE



NO



4- La verifica mi è sembrata:

FACILE



ABBASTANZA FACILE



DIFFICILE

